

Canto eucaristico:

***Sion loda il Salvatore, tuo pastore e tua guida;
canta inni con fervore senza sosta nella vita.***

Loda il Pane, vita vera, agli apostoli donato;
convocati in sacra Cena, suoi amici ha chiamato.
Lode grande e gioiosa canti oggi ogni cuore:
celebriamo la gloriosa santa Cena del Signore.

Pane angelico dal cielo ai viandanti in cibo è dato;
per noi figli Pane vero: non sia mai profanato.
E' per noi prefigurato in Isacco giovinetto,
nell'agnello immolato, nella manna del deserto.

Vero Pane e buon Pastore, o Gesù, bontà infinita,
tu sei cibo e custode nel cammino della vita.
Al tuo altare ci hai invitati, tu che tutto sai e puoi;
alla mensa dei Beati guida in cielo tutti noi.

***Hai dato loro un pane vivo disceso dal cielo,
che porta in se ogni dolcezza***

Orazione eucaristica

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore Cristo Gesù, presente in questo sacramento e con la forza di questo cibo spirituale sull'esempio del tuo servo Giuseppe, ti rendiamo testimonianza con le opere e la vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione eucaristica - Litanie eucaristiche - Reposizione

Canto alla Vergine:

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno,
tu sei la guida, tu sei conforto,
in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il Verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
per donare al mondo la vita,
portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino Amore.

Parrocchia-Santuario "Maria Ss del Rosario di Pompei" - Palermo (Cruillas)

Veglia Eucaristica interparrocchiale in preparazione alla Beatificazione di don Pino Puglisi primo martire della mafia

“Con te, luci nella notte del mondo”

Guida:

Fratelli, stasera ci troviamo riuniti in questo santuario mariano perché ci ha convocati Gesù che tra poco loderemo, ascolteremo e adoreremo nel mistero eucaristico in cui Egli è presente e al quale vuole conformarci. Siamo qui, anche per ringraziare Gesù del dono fatto alla nostra Chiesa e alla nostra città: il dono di don Giuseppe Puglisi, sacerdote e martire, onore di quella porzione di popolo siciliano e palermitano che ha sofferto e che continua a soffrire per amore della verità, della giustizia e della pace. Le tre parrocchie di Cruillas, stasera riunite, siano un segno di comunione ecclesiale e di speranza per tutto il quartiere. Le nostre comunità sono sorte e abitano nel territorio di Cruillas per essere luoghi in cui la gente possa ritrovare il desiderio di appartenere al Signore e con il Signore essere sale della terra, lievito e luce, come ha testimoniato il luminoso ministero pastorale di don Puglisi nella borgata di Brancaccio. Possa il Signore Gesù, per intercessione di don Pino, prossimo beato e primo martire della mafia, farci *“luci” che brillano nella notte del mondo* e della città, sentinelle di una nuova alba, profeti del Vangelo e testimoni dell'Amore fino al dono della vita. Ed ora accogliamo con il canto la presenza eucaristica del Signore in mezzo a noi, con il canto:

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che: tu sei il mio Dio,
e solo tu sei santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me!***

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti...

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me. (x4)

Sono qui a lodarti...

Santo... santo...

Preghiamo insieme:

Ti rendiamo grazie e ti benediciamo, Signore Gesù, splendore del Padre, qui in mezzo a noi nella santa Eucaristia. Tu nell'ultima cena con i tuoi apostoli hai voluto perpetuare nei secoli il memoriale della tua passione offrendoti al Padre, quale Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a Lui gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifici i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra. Noi ci accostiamo a questo grande mistero, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi ad immagine della tua gloria. Qui ci doni la possibilità di incon-

trarti, di ascoltare la tua Parola, di vivere con te e tu con noi; da qui possiamo partire per portare ai fratelli l'annuncio della "buona novella", sull'esempio del tuo servo Giuseppe Puglisi che come Cristo, sacerdote e buon pastore, non ha esitato a spendere tutta la sua vita, fino all'effusione del sangue, per annunciare, con le parole e i fatti, il tuo Vangelo.

Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode e noi, con tutti gli angeli del cielo e la candida schiera dei martiri e dei beati, proclamiamo senza fine la tua gloria con con lo stesso cantico dei redenti scritto nel libro profetico dell'Apocalisse, e accogliendo il tuo Santo Vangelo, cantiamo:

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Celebrerò il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia; mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; veri e giusti sono i suoi giudizi. Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo, solo a lui rendiamo gloria. Sono giunte le nozze dell'Agnello, la sua sposa è pronta.

Dal Vangelo secondo Giovanni:

(15, 9-21.26-27)

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Acclamiamo alla Parola del Signore:

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia

Musicale

Silenzio per l'adorazione personale

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, sia fatta la tua volontà:

- A confronto con i parametri della [mafiosità,] arroganza, prepotenza e violenza, il Padre Nostro propone, per antitesi, i valori evangelici della fede in Dio, nel Padre che è Amore ma anche Autorità e davanti al quale siamo tutti uguali.

Venga il tuo regno:

- A confronto con tutte le forme di violenza, di oppressione dell'uomo, di disprezzo, di emarginazione, il Padre Nostro ci propone il valore della sacralità della vita che ci viene da Dio creatore; della dignità della persona umana figlia di Dio, che non ha bisogno di appoggiarsi su falsi piedistalli per essere grande, che non deve esercitare poteri abusivi per farsi rispettare; della libertà da ogni dipendenza schiavizzante, condizionamento, timore dell'uomo nei confronti dell'altro uomo, dagli idoli del denaro, del potere, dell'apparire.

Dacci oggi in nostro pane quotidiano:

- A confronto con tutte le forme dell'egoismo e a confronto con tutte le forme di aggregazione finalizzate al male, il Padre Nostro propone il valore della fraternità responsabile, dell'unità, del servizio, della solidarietà.

Rimetti a noi i nostri debiti:

- A confronto con gli atteggiamenti di arbitrarietà, l'esaltazione della trasgressione e il relativismo morale, il Padre Nostro ci propone il valore inestimabile del Regno di Dio che non è tirannia ma grazia, giustizia e pace. A confronto con la sete esasperata di ricchezza, il Padre Nostro ci propone il valore della sobrietà, della solidarietà, della gratuità, del lavoro onesto e responsabile, competente, la fiducia, non passiva, nella Provvidenza.

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:

- A confronto con l'odio corrosivo, coltivato, <congelato> con il rancore arrugginito in fondo al cuore, con gli irrigidimenti orgogliosi che ci avvelenano la vita, il Padre Nostro ci propone il valore e la gioia della riconciliazione col Padre e del perdono.

Non abbandonarci nella tentazione, ma liberaci dal male:

- E infine, a confronto con tutte le arroganze, le prepotenze, le violenze, il Padre Nostro ci fa chiedere liberazione ma ci chiede anche di farci liberatori, di riconoscere il Male dai mille volti: miseria, ignoranza, malavita, vizio.

Pregliera di don Giuseppe Puglisi da recitare tutti insieme:

O DIO PADRE, COME FAREMMO NOI A NON AMARTI,

DOPO CHE CI HAI DATO TANTE PROVE DEL TUO AMORE?

O DIO FIGLIO, NON TI AMEREMO NOI FINO AL SACRIFICIO,

DOPO CHE TU CE NE HAI DATO L'ESEMPIO?

DIFFONDI PERCIÒ NEI NOSTRI CUORI IL TUO SPIRITO DI CARITÀ,

CHE CI UNISCA A TE NOSTRO FRATELLO DIVINO E CI FACCIA AMARE FILIALMENTE IL PADRE. AMEN.

Eccomi Signor, vengo a te mio Re che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

***Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te per dar gloria al tuo nome mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come tu mi vuoi.***

Fratelli eleviamo la nostra preghiera al Signore dicendo insieme:

Per intercessione dei tuoi martiri, ascoltaci Signore.

- Signore, ti preghiamo per il Papa, per i Vescovi, per il nostro Vescovo Paolo e per la Chiesa tua sposa che è in Palermo: fa' che la testimonianza del martire don Pino e dei santi di ogni tempo sia sprone perché ricerchiamo il tuo regno prima di ogni altra cosa, preghiamo.

- Perché ogni comunità parrocchiale riscopra il valore grande della domenica, giorno del Signore, e in esso della celebrazione eucaristica, sorgente di ogni vocazione ecclesiale, preghiamo.

- Signore, fa' che ogni sacerdote viva con dedizione, gioia e fedeltà il suo ministero, affinché possa essere di stimolo per altri giovani a mettersi al servizio della Parola e dei fratelli, preghiamo.

- Signore, che hai su ognuno di noi un disegno di salvezza e di bontà, fa' che gli sposi cristiani siano segno del tuo amore e così preparino figli a scoprire e a realizzare la loro personale vocazione, preghiamo.

- Signore, sempre pronto ad accogliere la nostra preghiera e a sorreggerci nel nostro cammino, fa' che i giovani possano incontrare educatori che, vivendo secondo il tuo cuore, sappiano essere voce delle tue chiamate, preghiamo.

- Perché quanti hanno udito o udranno la voce del Signore che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, per intercessione di Maria corrispondano docilmente al dono dello Spirito per narrare con la vita l'incontro con il Signore Risorto, preghiamo.

- Per le nostre comunità parrocchiali, perché illuminate dalla parola del Vangelo e infiammate dal fuoco dello Spirito, possano adoperarsi per il bene della gente che vive nel nostro quartiere attendendo a quella liberazione integrale dell'uomo che ha operato il Signore Gesù con la sua incarnazione e la sua morte e di cui il servo di Dio don Pino si fece promotore nella sua missione pastorale a servizio dei fratelli, preghiamo.

Ed ora pregheremo insieme con le parole tratte dal commento di don Pino Puglisi e di Lia Cerrito alla preghiera del Padre nostro:

Dal Vangelo che abbiamo ascoltato, risuonano queste parole:

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Anche le parole di don Pino Puglisi raccolte dai suoi interventi e insegnamenti fanno da eco alla Parola di Dio:

Il Signore sa aspettare.

“Nessun uomo è lontano dal Signore. Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussava e sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà”.

Il senso della vita.

“Ognuno di noi sente dentro di sé una inclinazione, un carisma. Un progetto che rende ogni uomo unico e irripetibile. Questa chiamata, questa vocazione è il segno dello Spirito Santo in noi. Solo ascoltare questa voce può dare senso alla nostra vita”.

Silenzio per l'adorazione personale.

Canto di adorazione e di lode:

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
tu da sempre vinci il mondo, dal tuo trono di dolore.

***Dio mia grazia mia speranza, ricco e grande Redentore,
tu re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte salvatore sei,
tu re povero e glorioso, risorgi con potenza,
davanti a questo amore, la morte fuggirà.***

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù...

Dio mia grazia mia speranza...

Dal Vangelo che abbiamo ascoltato, risuonano queste parole:

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Anche le parole di don Pino Puglisi raccolte fanno da eco alla Parola di Dio:

Le parole e i fatti.

“È importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi. Non ci si fermi però ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutte queste iniziative hanno valore ma, se ci si ferma a questo livello, sono soltanto parole. E le parole devono essere confermate dai fatti”.

Se ognuno fa qualcosa.

“Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. Non è qualcosa che può trasformare Brancaccio. Questa è un'illusione che non possiamo permetterci. E' soltanto un segno per fornire altri modelli, soprattutto ai giovani. Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto...”.

Silenzio per l'adorazione personale.

Canto di adorazione e di lode:

Questo è il mio comandamento: che vi amiate come io ho amato voi, come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli amici; voi siete miei amici se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare ma io v'ho chiamato miei amici, rimanete nel mio amore ed amate il Padre come me.

Io pregherò il Padre per voi e darà a voi il Consolatore, che rimanga sempre in voi e vi guidi nella carità.

Dal Vangelo che abbiamo ascoltato, risuonano queste parole:

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Anche le parole di don Pino Puglisi fanno da eco alla Parola di Dio:

Ho fatto del mio meglio.

“Bisogna cercare di seguire la nostra vocazione, il nostro progetto d'amore. Ma non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati. Si riparte ogni volta. Dobbiamo avere, coscienza di avere accolto l'invito del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per poter dire: sì, ho fatto del mio meglio».

Come le tessere di un mosaico.

“Pensiamo a quel ritratto di Gesù raffigurato nel Duomo di Monreale. Ciascuno di noi è come una tessera di questo grande mosaico. Quindi tutti quanti dobbiamo capire qual è il nostro posto e aiutare gli altri a capire qual'è il proprio, perché si formi l'unico volto del Cristo”.

Silenzio per l'adorazione personale.

Canto di adorazione e di lode:

Mi hai chiamato per nome, mi hai donato la vita, creatore del mondo, Dio di eterna bontà. Tu sei il mio Signore, il mio unico bene, la mia anima esulta per te.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, la tua voce o Signore ascolteremo.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, ed il cuore volgeremo a te Signor, per l'eternità.

Mi hai donato il tuo Spirito, hai guarito il mio cuore, salvatore potente, mi hai plasmato per te. Di te solo parlerò, Dio d'amore e di pace, la mia anima esulta per te.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, la tua voce o Signore ascolteremo.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, ed il cuore volgeremo a te Signor, per l'eternità, per l'eternità, per l'eternità. Noi serviremo te, per l'eternità.

Dal Vangelo che abbiamo ascoltato, risuonano queste parole:

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi. Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Anche le parole di don Pino Puglisi raccolte dai suoi interventi e insegnamenti fanno da eco alla Parola di Dio:

La testimonianza che diventa martirio.

“Il discepolo di Cristo è un testimone. La testimonianza cristiana va incontro a difficoltà, può diventare martirio, infatti «testimonianza» in greco si dice *martyria*. Dalla testimonianza al martirio il passo è breve, anzi è proprio il martirio che dà valore alla testimonianza. Ricordate San Paolo: *Desidero ardentemente persino morire per essere con Cristo*. Ecco, questo desiderio diventa desiderio di comunione che trascende persino la vita”.

Silenzio per l'adorazione personale.

Canto di adorazione e di lode:

Eccomi Signor, vengo a te mio Re che si compia in me la tua volontà. Eccomi Signor, vengo a te mio Dio plasma il cuore mio e di te vivrò. Se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò. Questa vita io voglio donarla a te per dar gloria al tuo nome mio Re. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò. Se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come tu mi vuoi.